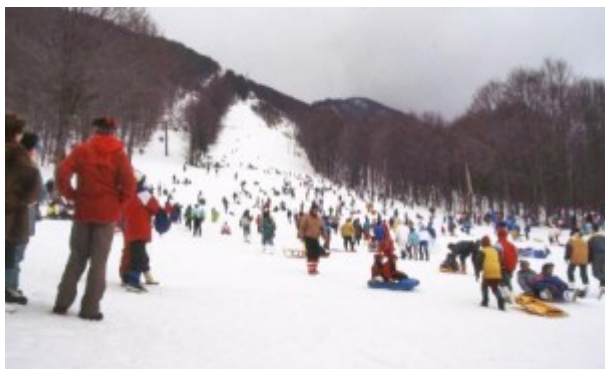


(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 20.11.2013)

Cordata di imprenditori per il Laceno

20.11.2013, Ottopagine



Una cordata di imprenditori della provincia di Salerno è pronta ad investire sull'altopiano del Laceno e in particolare sul versante lago. Ad annunciarlo, il sindaco di Bagnoli Irpino, Filippo Nigro, determinato a sostenere l'apertura ai privati e a creare un ponte di comunicazione fra la zona costiera e le zone interne. Non solo.

Le prospettive di crescita del Laceno, indicato come meta di riferimento della stagione turistica invernale, sarà l'argomento discusso nella giornata di lunedì 25 novembre, in occasione di un convegno promosso dal Gal Irpinia ad Avellino, alla presenza di esponenti politici provinciali, regionali e nazionali. La direttrice di sviluppo dell'altopiano del Laceno intanto, era stata già tracciata dall'amministrazione Chieffo, tant'è che il programma triennale delle opere pubbliche approvato dal recente consiglio comunale, recupera in larga parte le misure adottate in precedenza. In particolare, il Comune di Bagnoli attende il finanziamento dei 12 milioni di euro per la costruzione della stazione sciistica e il recupero delle grotte del Caliendo.

“Accogliamo con favore quello che abbiamo ereditato dall'amministrazione precedente, ma siamo anche intenzionati a promuovere un percorso che guarda alla qualità ai servizi turistici offerti” argomenta il sindaco Nigro. “Pensiamo infatti di dover riscrivere tutte le concessioni esistenti, costringendo chi andrà a gestire le strutture (parchi gioco, aree picnic, ed altri) a migliorare la qualità offerta. Lo stesso discorso vale per gli albergatori locali: bisogna uscire dal corporativismo”. Rispetto gli interventi concreti che la cordata di imprenditori è interessata a promuovere, bisognerà attendere le nuove consultazioni fra le parti, mentre nuovi passi in avanti vengono registrati sulla riqualificazione dell'albergo che domina la vallata.

“La ricostruzione dell'albergo procede, e la possibilità di costruire una nuova sinergia fra la montagna e la costa per catturare un numero maggiore di turisti, apre nuovi spiragli di crescita e sviluppo per tutti”.